



COMUNE DI BITONTO
Città Metropolitana di Bari
Servizio di Ragioneria

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Anno 2019

Premesso che l'art.45 del vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 23/04/2019, prevede al punto B) l'oggetto del controllo degli equilibri finanziari:
omissis...

<< B) Oggetto del controllo

3. Il controllo sugli equilibri finanziari ha per oggetto:

- a) equilibrio economico-finanziario;*
- b) equilibri tra entrate correnti non ripetitive e spese da esse finanziate;*
- c) equilibri nella gestione degli investimenti;*
- d) equilibri di cassa;*
- e) equilibrio in termini di pareggio costituzionale di bilancio;*
- f) equilibri nella gestione dei residui.*

Omissis.....>>

L'anno 2020, il giorno ventiquattro del mese di giugno, la sottoscritta Dott.ssa Nadia Palmieri, Responsabile del Servizio Ragioneria del Comune di Bitonto, ha terminato le attività di controllo finale per l'esercizio 2019 sugli equilibri finanziari, a norma del citato art. 45, comma 15.

Alla data di redazione della presente relazione risultano approvate:

- con deliberazione consiliare n. 50 del 23/04/2019 il bilancio di previsione finanziario 2019/2021;
- con deliberazione consiliare n.52 del 23/04/2019 la Nota di aggiornamento al DUP 2019/2021.

Alla suddetta data del 31/12/2019, risultano, altresì, approvate:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 03/05/2019, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione consiliare n.61 del 30/05/2019, esecutiva ai sensi di legge, il rendiconto di gestione 2018;
- con deliberazione consiliare n. 90 del 31/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, l'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per gli esercizi 2019/2021, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e dell'art.193 del d.lgs. n. 267/2000;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 31/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2019/2021. (Contenente il Piano della Performance 2019/2021, di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 150/2009 ed il Piano dettagliato degli obiettivi di gestione 2019, di cui all'art. 197, comma 2), del D.Lgs. n. 267/2000 (ART. 169 DEL D.LGS. N. 267/2000).
- con deliberazione di Giunta Comunale n.175 del 26/09/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema del bilancio consolidato e relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa relativa all'esercizio 2018 – (art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) –
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 04/11/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio consolidato e relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa relativa all'esercizio 2018 – (art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) – ;
- con deliberazione consiliare n. 119 del 04/11/2019, esecutiva ai sensi di legge, il Documento Unico di programmazione 2020/2022 e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2019;
- con deliberazione consiliare n. 155 del 30/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, la ricognizione dello stato di attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2017, approvata con deliberazione di consiglio comunale n°177 del 28/12/2018;
- con deliberazione consiliare n.156 del 30/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, la revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2018 e connesso piano di razionalizzazione periodico da approvarsi entro il 31/12/2019;
- con deliberazione di giunta comunale n. 89 del 09/06/2020, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2019 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011.

Nella presente Relazione, vengono descritte le attività effettuate e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità;
- nel rispetto dei principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 e dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui al predetto decreto e sullo stato di attuazione delle entrate e di impiego delle spese, rispetto alle previsioni assestate contenute nell'annualità 2019 del Bilancio di Previsione 2019/2021.

Con riferimento al controllo sugli equilibri finanziari per l'esercizio 2019, la prima verifica è stata condotta sull'andamento della gestione di competenza, sull'equilibrio di parte corrente, di quello in conto capitale e finale.

Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative contenenti la rappresentazione dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, dalle quali è desumibile lo scostamento con le previsioni assestate dell'annualità 2019 del Bilancio di Previsione 2019/2021.

ENTRATA	Stanziamiento definitivo 2019	Accertamenti al 31.12.2019(dopo riaccertamento ordinario dei residui 2019)
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.516.427,29	1.516.427,29
Fondo Pluriennale vincolato	5.401.512,27	5.401.512,27
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.494.176,87	28.463.083,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.833.879,03	6.549.563,71
Titolo 3- Entrate extratributarie	3.976.968,98	3.034.753,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.962.315,77	5.862.634,96
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziaria	50.000,00	44.176,80
Titolo 6- Accensione di prestiti	1.740.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto Tesoriere	9.670.213,74	0,00
Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	7.699.199,76	5.109.272,53
Totale complessivo delle Entrate	85.344.693,71	55.981.424,52
SPESA		Impegni al 31.12.2019
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1- Spese correnti	45.007.298,86	36.545.915,74
fpv vincolato di parte corrente		1.883.070,10
Titolo 2- Spese in conto capitale	22.342.490,35	6.952.684,37
Fpv vincolato di parte capitale		2.274.782,60
Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4- Rimborsi prestiti	625.491,00	518.016,82
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	9.670.213,74	0,00
Titolo 7 - Entrate per conto terzi e parte di giro	7.699.199,76	5.109.272,53
Totale complessivo delle spese	85.344.693,71	53.283.742,16

L'analisi completa delle risultanze concernenti la gestione di competenza contempla anche quella delle componenti legate al fondo pluriennale vincolato, sia nella parte entrata che nella parte spesa. Infatti, le spese correnti e quelle in conto capitale contengono, altresì, tutti gli impegni assunti negli esercizi precedenti e/o nell'esercizio 2019 ed esigibili in quelli successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel dettaglio, nella parte corrente, si evidenzia un volume di accertamenti superiore al volume degli impegni registrati alla stessa data aumentato del fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata, con un avanzo di amministrazione di competenza di € € 2.697.682,36

A) VERIFICA EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	IMPEGNI	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		30.456.113,19 €			
	IMPORTO			IMPORTO	
FPV parte corrente	€ 2.480.003,16				
Titolo I	€ 28.463.083,78	€ 23.617.289,17	titolo I	€ 36.545.915,74	€ 24.323.077,25
			FPV di parte corrente	€ 1.883.070,10	
titolo II	€ 6.549.563,71	€ 3.163.541,60	titolo II	€ 6.952.684,37	€ 854.507,27
titolo III	€ 3.034.753,18	€ 2.411.376,66	titolo III	€ 0,00	€ 0,00
			FPV di parte capitale	€ 2.274.782,60	
			titolo IV- rimborso prestiti	€ 518.016,82	€ 518.016,82
FPV parte capitale	€ 2.921.509,11				
titolo IV	€ 5.862.634,96	€ 1.274.488,07			
titolo V	€ 44.176,80	€ 44.176,80			
titolo VI	€ 0,00	€ 0,00			
titolo VII	€ 0,00	€ 0,00	titolo V - chiusura anticipazioni	€ 0,00	€ 0,00
titolo IX	€ 5.109.272,53	€ 4.925.881,00	titolo VII- Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 5.109.272,53	€ 4.828.031,91
TOTALE ENTRATE	€ 55.981.424,52	€ 35.436.753,30	TOTALE	€ 53.283.742,16	€ 30.523.633,25
		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	2.697.682,36	€ 29.525.898,04	

Al fine di comprendere meglio le risultanze al dell'esercizio 2019, occorre preliminarmente precisare che, al momento del presente report annuale:

- Risultano ormai completate le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui 2019;
- il bilancio di previsione 2019/2021 è stato approvato, pertanto, così come anche il Piano Economico finanziario e le tariffe per la copertura del costo di smaltimento dei rifiuti e gli impegni di spesa per la parte corrente non sono più assunti in dodicesimi;
- l'approvazione del rendiconto di gestione 2018 ha permesso l'applicazione dell'avanzo di parte corrente per vincoli derivanti da trasferimenti per € 482.476,84 e di parte in conto capitale con applicazione dell'avanzo destinato agli investimenti per € 805.795,82.

Il citato avanzo si è verificato, come già relazionato nelle relazioni trimestrali per il 2019, grazie all'accertamento contabile di alcuni importanti cespiti delle entrate tributarie come IMU, TASI, l'addizionale comunale all'IRPEF e della lista di carico TARI anno 2019, a seguito approvazione da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 45 del 30/03/2019 del Piano Finanziario per l'applicazione del Tributo Comunale sui rifiuti (TARI) 2019 e con deliberazione Consiglio Comunale n° 47 del 30/3/2019 delle le tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI anno 2019, con cui sono state definite il numero di rate e le scadenze di pagamento del tributo Tari per l'anno 2019 e precisamente:

- 1^ rata scadenza 31 maggio 2019
- 2^ rata scadenza 31 luglio 2019
- 3^ rata scadenza 30 settembre 2019.

Per quanto riguarda, invece il recupero evasione TARI e delle altre entrate tributarie il Servizio Tributi e fiscalità locale, nonostante la nota prot. n. 4337 del 31/01/2019, continua ad accertare per cassa e non per competenza, come previsto invece dal principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011.

Con riferimento allo stato degli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti e in conto capitale, le stesse sono coerenti nella loro dinamica, pur tuttavia i responsabili dei servizi vengono costantemente invitati, laddove esistenti i presupposti normativamente previsti, ad adottare specifici e idonei atti di accertamento delle entrate e soprattutto ad attivarsi per realizzare i presupposti legittimanti l'ottenimento dei trasferimenti.

In ogni caso, la scrivente Responsabile, nell'ambito delle consuete verifiche, con la citata nota, prot. n. 4337/2019 del 31/01/2019 e la successiva di sollecito prot. n. 50747/2019 del 18/12/2019, trasmessa ai Responsabili dell'entrate tributarie ed extratributarie di questo Ente, ha chiesto la tempestiva adozione dei provvedimenti di accertamento di competenza 2019, anche se al momento la stessa continua a risultare inevasa da parte dei servizi interessati.

B) VERIFICA EQUILIBRI TRA ENTRATE CORRENTI NON RIPETITIVE E SPESE DA ESSE FINANZIATE

L'equilibrio tra entrate correnti non ripetitive e spese da esse finanziate presenta una differenza positiva di € 569.797,95, come risulta dal prospetto sotto riportato:

ENTRATE CORRENTI NON RIPETITIVE		Accertamenti	SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	Impegni
		IMPORTO		IMPORTO
Donazioni		0,00 €	consultazioni elettorali locali	0,00 €
Sanatorie		0,00 €	spese per eventi calamitosi	0,00 €
Recuperi maggiori costi acquisizione suoli alloggi (cap.51071)		200.000,00 €	sentenze esecutive e atti equiparati (capp.810 e 30460)	125.419,35€
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (cap.51324)		685.012,08 €	ripiano disavanzi organismi partecipati (Capp. fondo nn.31726 e 31903)	211.672,53 €
Entrate per eventi calamitosi		0,00 €	penale estinzione anticipata prestiti	0,00 €
	Totale	885.012,08 €	Totale	337.091,88€

Al momento della Relazione in questione il bilancio della Società partecipata Azienda Servizi Vari S.p.A., non risulta approvato dall'Assemblea dei Soci, ma la bozza è stata approvata dal Consiglio di amministrazione - ns. prot. 25372/2019 del 17/06/2019, bozza che risulta regolarmente osservata con nota a firma della scrivente n.29327/2019 del 11/07/2019.

I prospetti che seguono riportano la dimostrazione degli equilibri parziali di parte corrente e di parte in conto capitale.

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

L'equilibrio di parte corrente presenta una differenza positiva di € 3.101.467,12, come risulta dal prospetto sotto riportato:

Accertamenti entrate correnti	(+)	€ 38.047.400,67
Fondo pluriennale Vincolato Entrata parte corrente	(+)	€ 2.480.003,16
Trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 50.484,79
Impegni spese correnti	(-)	€ 36.545.915,74
Fondo pluriennale Vincolato Spesa parte corrente	(-)	€ 1.883.070,10
Quote di capitale prestiti	(-)	€ 518.016,82
SOMMA FINALE		€ 1.529.916,38
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	€ 146.467,97
Utilizzo avanzo parte corrente	(+)	€ 692.476,84
Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale	(-)	€ 28.805,89
Equilibrio di parte corrente (D.Lgs 118/2011)		€ 2.340.055,30
Risorse accantonate di parte corrente satnziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	€ 2.027.167,13
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 253.737,67
O2) equilibrio di bilancio di parte corrente		€ 59.150,50
variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.235.313,55
O3) equilibrio complessivo di parte corrente		€ 1.294.464,05

DIFFERENZA

€ 1.294.464,05

La differenza positiva per l'esercizio 2019 è da attribuire:

- all'accertamento per intero importo previsto sul sito della finanza locale del Fondo di solidarietà comunale e degli altri trasferimenti;
- dall'effettivo utilizzo per € 417.438,89, dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2019/2021-anno 2019 di parte corrente pari ad € 692.476,84;

VERIFICA EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

Utilizzo Avanzo per spese in conto capitale	(+)	€ 823.950,45
Accertamenti	(+)	€ 5.906.811,76
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata in c/capitale	(+)	€ 2.921.509,11
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	€ 146.467,97
entrate di parte corrente destinate a spese in c/capitale	(+)	€ 28.805,89
Impegni	(-)	€ 6.952.684,37
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa in c/capitale	(-)	€ 2.274.782,60
Trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 50.484,79
Equilibrio di parte capitale (D.Lgs 118/2011)		€ 357.627,06
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 - Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	€ 5.000,48
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		352.626,58 €
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	- €
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		352.626,58 €

L'equilibrio economico-finanziario di parte capitale, riportato nei prospetti che seguono, evidenzia un saldo positivo di circa € 352.626,58 euro, essenzialmente dovuto al mancato utilizzo per intero dell'avanzo applicato per investimenti al bilancio di previsione 2019/2021 anno 2019.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.697.682,36 €
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	202.7167,13
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	258.738,15
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		411.777,08 €
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-1.235.313,55
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.647.090,63 €

VERIFICA EQUILIBRIO DELLE PARTITE DI GIRO E DI SERVIZI CONTO TERZI

	accertamenti	Spesa	IMPEGNI
	IMPORTO		IMPORTO
Titolo IX	€ 5.109.272,53	titolo VII	€ 5.109.272,53
totale	€ 5.109.272,53	totale	€ 5.109.272,53

DIFFERENZA

€ 0

VERIFICA ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

Entrate	accertamenti	Spese	impegni
	IMPORTO		IMPORTO
Contributo Ministero SPRAR	€ 1.388.321,97		€ 1.388.321,97
Contributo PDZ PON inclusione	€ 393.222,00		€ 393.222,00
Trasferimento statale 5 per mille gettito IRPEF	€ 3.814,80		€ 3.814,80
	€ 1.785.358,77		€ 1.785.358,77

D) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31/12/2019

** Con riferimento alla verifica di cassa si riportano i dati trasmessi al collegio dei Revisori per la verifica di cassa le risultanze dei controlli effettuati dal Collegio di Revisione.*

Di seguito si riportano le risultanze dell'analisi della gestione di cassa, con riferimento alla data del 31 dicembre 2019 corrispondente ai dati predisposti per il Collegio dei Revisori dei Conti per la verifica di cassa alla stessa data.

VERIFICA EQUILIBRIO GESTIONE DI CASSA

	IMPORTO	
CASSA AL 1/1/2019	€ 30.456.113,19	+
REVERSALI EMESSE AL 31/12/2019	€ 42.077.811,60	+
MANDATI EMESSI AL 31/12/2019	€ 43.008.026,75	-
DIFFERENZA	€ 29.525.898,04	

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bitonto, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Si registra il fisiologico mancato sincronismo tra le riscossioni e i pagamenti in conto competenza, destinato però a riallinearsi.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bitonto ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione. La cassa vincolata al 31/12/2019 ammonta ad € 2.457.353,91

In ogni caso, il fondo di cassa rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31/12/2019 riconcilia con quello

risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria secondo il seguente prospetto:

Raccordo cassa esercizio 2019	
reversali emesse al 31/12/2019	42.077.811,60
da conto tesoriere	42.077.811,60
differenza	0,00
saldo	0,00
mandati emessi al 31/12/2019	43.008.026,75
da conto tesoriere	43.008.026,75
differenza	0,00
saldo	0,00

E) ANDAMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA E RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA AL 31.12.2019

La Legge di Bilancio 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli Enti locali da un ventennio.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della Legge n. 145 del 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede, infatti, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ciò premesso appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte a decorrere dal 2019:

- 1) il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del

2011 (comma 821);

- 2) il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- 3) la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- 4) la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi. A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Venendo meno, rispetto al passato, l'obbligo di allegare al Bilancio di Previsione il prospetto dimostrativo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, e rimanendo, invece, solo l'obbligo di verifica a consuntivo attraverso il suddetto prospetto di "Verifica degli equilibri" allegato al Rendiconto di gestione, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della Legge n. 196 del 2009. In definitiva ed estrema sintesi, con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della Legge n. 145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Si può affermare, quindi, che l'equilibrio disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018:

- rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
- permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;
- permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

e che alla data di elaborazione del presente monitoraggio non si rilevano situazioni in grado di pregiudicare al termine dell'esercizio il conseguimento di un equilibrio finale positivo.

In ossequio ai vincoli posti, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 5, c. 2 D.L. 95/2012, e dall'art. 1 del D.L. 101/2013 e viste le sentenze della Corte Costituzionale nn. 139 e 173 del 2012 si riporta di seguito tabella riepilogativa dei limiti di spesa con l'indicazione delle risultanze al 31.12.2019:

SPESE PER ACQUISTO DI BENI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E UTILIZZO DI BENI DI TERZI				
TIPOLOGIA DI SPESA	Rendiconto 2009/2011	Riduzione disposta	Limite	Impegni al 31.12.2019
Studi e consulenze	0,00 €	80%	0,00 €	0,00 €
Relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità e rappresentanza	390.831,54 €	80%	78.166,31 €	32.496,51 €
Sponsorizzazioni	0,00 €	100%	0,00 €	0,00 €
Missioni	13.456,34 €	50%	6.728,17 €	5.989,97 €
Formazione	0,00 €	50%	0,00 €	0,00 €
TOTALE	404.287,88 €		84.894,48 €	38.486,48 €

Le spese evidenziate sopra, nel loro complesso, rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica.

F) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.12.2019

Per quanto attiene la gestione dei residui 2018 e precedenti, si riporta di seguito, per titoli, il riepilogo delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 1° gennaio 2019 e quelli al 31 dicembre 2019:

ACCERTAM. C/RESIDUI DA INCASSARE AL 31/12/19

ACCERTAM. C/RESIDUI DA INCASSARE AL 31/12/19		IMPORTO	
Entrata		Residui all'1/1/2019	Residui al 31/12/2019
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria	13.521.155,22	7.530.921,52
Titolo II	Trasferimenti correnti	9.243.736,18	7.039.274,87
titolo III	Entrate extratributarie	1.651.338,08	1.196.217,09
Titolo IV	Entrate in conto capitale	6.105.657,53	4.787.208,04
Titolo V	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo VI	Accensione di prestiti	647.015,29	225.047,69
Titolo IX	Partite di giro	533.071,94	367.947,88
TOTALE		31.701.974,24	21.146.617,09

IMPEGNI IN C/RESIDUI DA PAGARE AL 31/12/2019

IMPEGNI IN C/RESIDUI DA PAGARE AL 31/12/2019		IMPORTO	
SPESA		Residui all'1/1/2019	Residui al 31/12/2019
Titolo I	spese correnti	21.397.492,81	11.729.121,04
Titolo II	spese in conto capitale	10.703.076,78	7.372.089,76
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	0	0,00
Titolo IV	Rimborso prestiti	0	0,00
Titolo VII	Partite di giro e servizi conto terzi	730.031,11	520.395,01
TOTALE		32.830.600,70	19.621.605,81

AVANZO GESTIONE RESIDUI AL 31/12/2019

€ 1.525.011,58

La verifica complessiva dei residui attivi e passivi presenta un avanzo positivo di € 1.525.011,58

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	Totale
Residui da riscuotere all'1.1.2019	13.521.155,22	9.243.736,18	1.651.338,08	6.105.657,53	0	647.015,29	0	533.071,94	31.701.974,24
Residui riscossi	2.410.839,54	2.121.599,38	393.269,47	1.233.795,23	0	421.967,60	0	59.587,08	6.641.058,30
Residui riaccertati	-3.579.394,16	-82.861,93	-61.851,52	-84.654,26	0	0	0	-105.536,98	-3.914.298,85
Residui da riscuotere al 31.12.2019	7.530.921,52	7.039.274,87	1.196.217,09	4.787.208,04	0,00	225.047,69	0,00	367.947,88	21.146.617,09

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
	Titolo1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	Totale
Residui da riscuotere all'1.1.2019	21.397.492,81	10.703.076,78	0,00	0,00	0	730.031,11	32.830.600,70
Residui pagati	9.203.296,59	3.177.243,18	0,00	0,00	0	103.853,73	12.484.393,50
Residui riaccertati	-465.075,18	-153.743,84	0	0	0	-105.782,37	-724.601,39
Residui da riscuotere al 31.12.2019	11.729.121,04	7.372.089,76	0,00	0,00	0,00	520.395,01	19.621.605,81

Dal precedente dettaglio, continua dunque a rilevarsi un cospicuo volume di residui relativi ai titoli 1, 3 e 4 poco movimentati. La scarsa movimentazione dei residui attivi desta preoccupazioni poiché suscettibile di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, così come anche evidenziato dalle più recenti pronunce della Corte dei Conti, sebbene vada coordinata con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità che così come determinato a consuntivo 2019 dal Servizio Ragioneria appare congruo. In ogni caso, la rigidità nella gestione dei residui attivi si proietta negativamente sui documenti di programmazione. Infatti, ad esempio, le entrate a titolo di TARI e quelle da lotta all'evasione, portano un beneficio relativo al Bilancio comunale fintantoché permarrà una velocità di riscossione bassa, determinando, per via dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, la necessità di compensare la quota non riscossa con una riduzione delle complessive spese di funzionamento (laddove possibile ed in ogni caso con conseguente riduzione della quantità e della qualità dei servizi resi).

Nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni mediante l'adozione di improcrastinabili misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Per ridurre il peso dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, devono essere adottate opportune politiche volte ad accrescere la capacità di riscossione delle proprie entrate e soprattutto a velocizzare la stessa, al fine di aumentare gli incassi in conto competenza o in conto residui dell'anno successivo.

Sempre in tema di residui, nel corso dell'esercizio 2019 e sulla scorta delle risultanze a tutto il 31 dicembre 2019, continua a rilevarsi una scarsa movimentazione dei residui passivi assunti sul titolo 2 ° negli esercizi 2015 e precedenti. Si conferma quanto già indicato nella relazione della verifica degli equilibri del 1°, 2° e 3° trimestre 2019, ovvero a partire dall'anno 2017, questo Ente ha avviato una verifica delle

opere, finanziate con i mutui ma mai avviate e per le quali è stata richiesta l'estinzione ovvero il diverso utilizzo, al fine di ridurre il peso degli oneri da interessi passivi in base agli strumenti offerti dalla Cassa Depositi e Prestiti (Cfr Circolare Cassa Depositi e Prestiti n.1280 del 27/06/2013 e successivi aggiornamenti).

Analoga scarsa movimentazione si rileva con riferimento ai residui attivi allocati al titolo 2 e 4 relativi rispettivamente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che i Servizi dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori. A tale ultimo proposito, infatti, si conferma come per i primi tre trimestri che l'analisi delle determinazioni adottate e trasmesse al Servizio Ragioneria, relative a spese correlate ad entrate, molto spesso sono carenti di informazioni di dettaglio proprio sulle fonti di finanziamento - tanto da costringere lo stesso Servizio a continue richieste di integrazione istruttoria -, e denotano scarsa attenzione da parte dei Responsabili competenti per materia alla tempestiva gestione di tali entrate per tutte le fasi previste dal vigente ordinamento finanziario e dai principi contabili applicati.

Le azioni innanzi suggerite sono idonee anche a scongiurare il mancato rispetto, a consuntivo, dei parametri di deficitarietà strutturale riferibili alla capacità di riscossione e segnatamente i parametri P2 e P8.

Con riferimento ai residui passivi iniziali gli stessi risultano sensibilmente ridimensionati con le ultime operazioni di riaccertamento ordinario e mostrano una percentuale di smaltimento, a tutto il 31 dicembre 2019, coerente nella dinamica. Tuttavia il permanere al termine dell'esercizio di una consistente mole di residui, denota difficoltà da parte dei servizi comunali a governare i processi di spesa in tutte le sue fasi.

Per completezza d'informazione si riporta, di seguito, anche la consistenza dei residui attivi e passivi di nuova formazione, ovvero quelli relativi ad accertamenti 2019 non ancora riscossi alla data del 31.12.2019 e quelli impegnati e non ancora pagati per rappresentarne l'andamento e valutare la possibilità di realizzazione in termini di entrate riscosse:

VERIFICA EQUILIBRIO GESTIONE RESIDUI di competenza

Entrata		Accertamenti al 31/12/2019	Riscossioni in c/competenza al 31/12/2019	Residui attivi da esercizio di competenza al 31/12/2019
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria	28.463.083,78	23.617.289,17	4.845.794,61
Titolo II	Trasferimenti correnti	6.549.563,71	3.163.541,60	3.386.022,11
titolo III	Entrate extratributarie	3.034.753,18	2.411.376,66	623.376,52
Titolo IV	Entrate in conto capitale	5.862.634,96	1.274.488,07	4.588.146,89
Titolo V	Entrate da riduzione attività finanziarie	44.176,80	44.176,80	€ 0,00
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IX	Partite di giro	5.109.272,53	4.925.881,00	183.391,53
TOTALE		49.063.484,96	35.436.753,30	13.626.731,66

SPESA		Impegni al 31/12/2019	Pagamenti al 31/12/2019	Residui passivi della Competenza al 31.12.2019
Titolo I	spese correnti	36.545.915,74	24.323.077,25	12.222.838,49
Titolo II	spese in conto capitale	6.952.684,37	854.507,27	6.098.177,10
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	0	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV	Rimborso prestiti	518.016,82	518.016,82	€ 0,00
Titolo VII	Partite di giro e servizi conto terzi	5.109.272,53	4.828.031,91	281.240,62
TOTALE		49.125.889,46	30.523.633,25	18.602.256,21

Il dato che emerge, anche se alla data della presente relazione sono stati ormai accertati i più rilevanti cespiti di entrata tributaria (IMU, TARI) ed extratributarie (lista di carico relativa ai canoni di locazione), conferma l'andamento e le criticità già rilevate in ordine ai residui attivi 2018 e precedenti e richiede il massimo impegno da parte dei Servizi competenti per trovare soluzioni finalizzate a ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie, in particolare quelle tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extratributarie relative ai canoni di locazione.

In tale direzione questo Ente è andato, affidando la riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie all'Agenzia delle Entrate Riscossione, giusta atto di C.C. n. 246 del 16/11/2017.

Tuttavia la percentuale di riscossione è molto bassa sui ruoli consegnati alla predetta Agenzia delle Entrate Riscossione.

Sempre con riferimento alla gestione delle entrate si sottolinea, nuovamente, la centralità delle azioni tese a migliorare la capacità di riscossione dell'Ente anche al fine di non rendere positivi parametri obiettivi

ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Avendo avuto modo di constatare che con l'operazione di riaccertamento è consistente il dato relativo alla cancellazione di residui è necessario che tutti i Servizi Comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione e ridurre sensibilmente il faticoso lavoro di riaccertamento che rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione ed approvazione del Rendiconto di gestione.

G) SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto afferisce la gestione delle società partecipate si evidenzia che, alla data della presente Relazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 12/07/2019, è stata approvata la ricostituzione del capitale sociale a norma dell'art. 2447 del codice civile, -nei confronti della Società partecipata Servizi ambientali per il nord barese (S.A.N.B.) s.p.a." in liquidazione e si è proceduto al relativo riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. c), del d. lgs. n. 267/2000.

La citata Deliberazione di C.C. n.85/2019 ha ricevuto il parere tecnico e contabile da parte della scrivente non favorevole così come anche il parere dei Revisori risulta non favorevole.

Si ricorda , inoltre, che con riferimento alla Società partecipata Azienda Servizi Vari S.p.A. che svolge per conto del Comune il Servizio smaltimento rifiuti, al momento della Relazione in questione il bilancio dell'esercizio 2018, non risulta approvato dall'Assemblea dei Soci, ma soltanto la bozza approvata dal Consiglio di amministrazione - ns. prot. 25372/2019 del 17/06/2019, bozza che risulta regolarmente osservata con nota a firma della scrivente n.29327/2019 del 11/07/2019.

Si ricorda che gli obiettivi gestionali delle Società partecipate così come anche le direttive in materia di spese di funzionamento delle Società partecipate, sono stati inseriti nella Nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione 2019/2021 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 23/04/2019 ed alla data della presente relazione risultano trasmessi alla ASV S.p.A. con nota del Segretario Generale prot. N.17744 del 25.4.2019.

Alla data della presente Relazione è stato approvato il bilancio consolidato 2018 che ha presentato:

- il Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi):
di -€ 7.058.565 migliorando il risultato di esercizio dell'anno 2017 pari ad € - 10.117.445;
- il Patrimonio netto passando da € 103.745.369 dell'anno 2017 ad € 111.911.636 per l'anno 2018 ;

Per quanto riguarda l'Azienda Servizi Vari S.p.A. si rappresenta che alla data della presente relazione, il Piano di risanamento ex art. 14, c. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 non è stato ancora approvato dall'Assemblea dei Soci.

Per quel che concerne il Bilancio di esercizio 2018, con Avviso prot. n. 1586 del 14 giugno 2019 (registrato al protocollo generale dell'Ente in data 17.6.2019 con il n. 25371), il Presidente del CDA

dell'ASV SpA convocava l'Assemblea ordinaria degli azionisti presso la sede legale in Bitonto (BA) al Viale delle Nazioni (già Via Quorchio) n.° 14 in prima convocazione per il giorno 29 giugno 2019, alle ore 15,00 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 luglio 2019, stesso luogo alle ore 16,00 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

“ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA NOTA INTEGRATIVA CHIUSI AL 31.12.2018, DELLA CONNESSA RELAZIONE SULLA GESTIONE E DELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ART.6, C. 4, DEL D.LGS. 19.8.2016, N. 175, UNITAMENTE ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E ALLA RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE; Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del Cod. Civ. e dalla Relazione sul Governo Societario ex art. 6, c. 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m. ed i.

Tuttavia, sia il Revisore Legale che il Collegio Sindacale dell'ASV SpA, hanno condotto i suddetti organi di controllo ad esprimere un giudizio negativo (nei termini ivi riportati) sul progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018. Conseguentemente, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 137 del 18 luglio 2019 ha disposto quanto segue:

1. <<di APPROVARE la partecipazione del Sindaco, ovvero di chi legittimamente lo rappresenti, ai sensi dell'art. 10 del vigente Statuto dell'A.S.V. S.p.A., alla riunione dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti dell'Azienda Servizi Vari SpA (ASV SpA), convocata in seconda convocazione il giorno 18 luglio 2019, ore 16:00, con nota a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione prot. n. 1730 in data 4 luglio 2019;

2. di PRENDERE ATTO dell'impossibilità di fornire al Sindaco del Comune di Bitonto un indirizzo finalizzato all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 dell'ASV S.p.A., alla luce dei rilievi e delle osservazioni contenute nelle sopra riportate Relazioni del Revisore Legale e del Collegio Sindacale, che hanno condotto i suddetti organi di controllo ad esprimere un giudizio negativo (nei termini ivi riportati) sul progetto di bilancio di cui trattasi,

3. di FORNIRE al Sindaco, ovvero a chi legittimamente lo rappresenti in seno alla suddetta Assemblea Ordinaria, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi espressamente richiamate, formano parte integrante del presente dispositivo, il seguente indirizzo: il Sindaco dovrà espressamente richiedere al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Vari S.p.A. il tempestivo riesame dello stesso progetto di bilancio, tenendo conto delle rilevanti censure evidenziate dal Revisore Legale e dal Collegio Sindacale nelle Relazioni di rispettiva competenza, il cui contenuto è stato integralmente riportato nella premessa della presente deliberazione>>>;

Allo stato, l'Assemblea dei Soci non ha ancora approvato il bilancio di esercizio al 31.12.2018.

Ancora, si ribadisce la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente.

Infatti a seguito:

- del consolidamento del conto economico del Comune con quello delle Società partecipate e degli Enti pubblici il risultato di esercizio complessivo ha subito un peggioramento passando da € - € **5.323.057** ad € - **7.058.565**
- del consolidamento dello stato patrimoniale del Comune con quello delle Società partecipate e degli Enti pubblici il Patrimonio netto ha subito un aumento passando da € 101.450,796,00 ad € € 111.911.636 .

Nella revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2018 e connesso piano di razionalizzazione periodico da approvarsi entro il 31/12/2019, è stata disposta:

- la liquidazione per la Società partecipata Azienda Servizi Vari S.p.a., e Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) “Fior D’Olivi” S.c.r.l.;
- il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per la SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE (S.A.N.B.) S.p.a.. CONSORZIO per lo Sviluppo dell’AREA CONCA BARESE S.c.r.l. Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) “Nuovo Fior D’Olivi” S.c.r.l.

In particolare, si sottolinea come l’unità intersettoriale comunale deve fare un costante monitoraggio relativo alle linee direttive fornite alle Società Partecipate finalizzate principalmente all’attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo a verificare che le medesime società recepiscano gli indirizzi ed in generale all’assolvimento di tutte le prescrizioni in capo all’Ente socio previste nel nuovo Testo Unico in materia di Società Partecipate di cui al D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta con riferimento al quarto trimestre 2019. Dalle verifiche, come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio di Ragioneria dell’Ente, sulla scorta dei dati rilevati dalle scritture contabili, pur non rilevandosi situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari, alla data del 31.12.2019, si rende tuttavia imprescindibile mettere in risalto quanto segue.

In materia di residui attivi continua ad affermarsi una certa difficoltà di riscossione, rendendosi quindi improcrastinabile, per i Servizi competenti per materia, l’attivazione di tutte le idonee procedure per ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie tributarie ed extratributarie, oltre quelli presenti nelle partite di giro. Analoga scarsa movimentazione si rileva con riferimento ai residui attivi allocati ai titoli 2 e 4 relativi prevalentemente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che i Responsabili dei Servizi Comunali sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull’attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori.

Le azioni innanzi suggerite sono idonee anche a scongiurare il mancato rispetto, a consuntivo, dei parametri di deficitarietà strutturale riferibili alla capacità di riscossione e segnatamente i parametri P2 e P8.

Con riferimento alla gestione dei residui passivi, il permanere alla fine del quarto trimestre 2019 di un importante volume di residui mette in risalto le difficoltà da parte dei Responsabili dei Servizi comunali a governare i processi di spesa in tutte le sue fasi. Per cui è necessario che tutte i Servizi comunali improntino

la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel al fine di ridurre la formazione e non immobilizzare risorse al fine di destinarle in modo efficiente per soddisfare le numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il lavoro di riaccertamento che rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione ed approvazione del Rendiconto di gestione.

Il risultato della gestione di competenza al 31/12/2019 come sopra riportato presenta un forte avanzo di amministrazione.

Si sottolinea che nella gestione di cassa i mandati emessi risultano di importo superiore alle reversali emesse nello stesso periodo, creando uno squilibrio di cassa che viene ammortizzato dal notevole fondo iniziale di cassa.

I Responsabili di servizio sull'andamento della cassa non pongono la necessaria attenzione.

Inoltre, è necessario che tutti i Responsabili dei servizi dell'Ente accelerino le procedure di accertamento di competenza 2019, dando esecuzione alla citata nota prot.4337/2019, trasmessa durante l'esercizio dal Servizio di Ragioneria.

Con riferimento alle società partecipate, resta ancora attuale la problematica connessa alla mancata approvazione del bilancio di previsione da parte dell'Azienda Servizi Vari S.p.A.

La presente Relazione viene trasmessa al Sindaco e alla Giunta, al Segretario Generale, all'Organo di revisione ed ai Responsabili di Servizi, ai sensi dell'art. 45, comma 13, del vigente Regolamento di Contabilità.

Bitonto, 24/06/2020

Il Responsabile Servizio d Ragioneria
Dott.ssa Nadia Palmieri
(f.to digitalmente)